



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 1560 /2017

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D2 - Lingua e letteratura greca e SSD L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca.

Prot. n. 49026
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 10202 rep. n. 250/2017 dell'8 febbraio 2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie speciale n. 14 del 21 febbraio 2017 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 8 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 28762 rep. n. 916/2017 del 10 aprile 2017, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 10 aprile 2017, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D2 - Lingua e letteratura greca e SSD L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, presso il Dipartimento di Studi umanistici.

La candidata più qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof.ssa Anna Albertina Beltrametti.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Prof. Filippomaria Pontani.

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte della candidata più qualificata ovvero per mancata presa di servizio della stessa.

Pavia, 26 giugno 2017

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/pm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D2 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 250 DELL'8/2/2017, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 14 DEL 21/2/2017.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 16/6/2017 alle ore 13.15 si riunisce presso la sala adiacente all'Ufficio Secondo dell'ex Presidenza, al primo piano del Palazzo Centrale dell'Ateneo di Pavia, Strada Nuova 65 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof.ssa Antonietta Gostoli (Presidente)
Prof.ssa Valeria Andò (Componente)
Prof. Fausto Montana (Segretario)

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 16/5/2017 e concludendoli il 16/6/2017.

Nella prima riunione del 16/5/2017 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Antonietta Gostoli e del Segretario nella persona del Prof. Fausto Montana.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 14 del 21/2/2017 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 7/5/1948 n. 1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto legislativo 30/3/2001, n. 165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6/11/2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 4/8/2011 n. 344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, che sono i seguenti: "Esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti alla Lingua e letteratura greca e alla Drammaturgia greca nei corsi di laurea in Lettere (vecchio ordinamento e attuali lauree triennali), in corsi di laurea magistrale di ambito antichistico e in corsi di Dottorato di ricerca in Filologia classica o più in generale in Antichità; svolgimento di attività di ricerca nell'ambito disciplinare definito dal SSD L-FIL-LET/02; pubblicazioni attinenti agli ambiti di ricerca pertinenti al suddetto SSD (in particolare, studi relativi alla letteratura greca di età arcaica, classica ed ellenistica, sul versante sia della prosa sia della poesia, e alla drammaturgia greca); partecipazione a gruppi di ricerca a livello nazionale (PRIN) e internazionale."

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 16/6/2017 alle ore 9 presso la sala adiacente all'Ufficio Secondo dell'ex Presidenza, al primo piano del Palazzo Centrale dell'Ateneo di Pavia, Strada Nuova 65 in Pavia, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 16/6/2017 alle ore 9 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati (cfr. Allegato A - Verbale 2, Elenco candidati):

Anna Albertina Beltrametti
Filippomaria Pontani

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 16/5/2017.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato B - Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato C - Verbale 2) e le lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica (Allegato 1 - Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 - Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) Anna Albertina Beltrametti
- 2°) Filippomaria Pontani

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati, e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 14.00.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

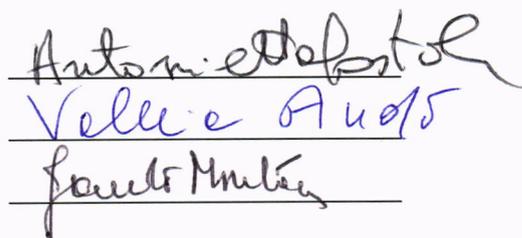
Pavia, 16/6/2017

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Antonietta Gostoli (Presidente)

Prof.ssa Valeria Andò (Componente)

Prof. Fausto Montana (Segretario)


The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The first signature is 'Antonietta Gostoli', the second is 'Valeria Andò', and the third is 'Fausto Montana'.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

Candidata: Anna Albertina BELTRAMETTI, nata il 5 ottobre 1951 a Calendasco (PC).
Professore Associato di Lingua e Letteratura greca (SSD L-FIL-LET/02) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia.

Curriculum e titoli.

La candidata, dopo avere conseguito la laurea in Lettere nel 1974 all'Università di Pavia con una tesi su "La lingua di Aristotele tra ideologia e scienza politica", fra il 1975 e il 1982 ha esercitato attività didattica e di ricerca come Assegnista presso la medesima Università.

Dal 1982 al 2002 è stata Ricercatore Universitario a tempo pieno di Lingua e letteratura greca presso l'Università di Pavia, dove, avendo conseguito l'idoneità a Professore Associato del SSD L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, nel 2002 è stata chiamata in tale ruolo per il medesimo SSD.

Ha conseguito l'abilitazione alla prima fascia nel Settore Concorsuale 10/D2 nella prima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (2012) con parere unanime della Commissione.

Dal 2002 è Direttrice del Laboratorio di Drammaturgia Antica dell'Università di Pavia.

Dal 2002 al 2006 è stata Vicedirettrice e dal 2006 è Direttrice del CRIMTA-Centro Interdipartimentale di Teatro Antico dell'Università di Pavia.

Nel triennio 2002-2005 è stata Coordinatrice dell'indirizzo linguistico-letterario della SILSIS (Scuola Lombarda di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario).

È componente dell'Alto Consiglio Scientifico per le celebrazioni del centenario dell'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa), nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2013.

Attività didattica.

L'attività didattica si è svolta presso l'Università di Pavia. Ha avuto inizio negli anni dell'Assegno con un corso di Lingua greca per studenti principianti (dal 1977 al 1980) ed è proseguita, prima e dopo l'entrata nel ruolo di Ricercatore e poi con il ruolo di Professore Associato, nell'ambito di corsi di laurea sia del vecchio (quadriennali) sia del nuovo ordinamento (corsi di laurea triennale e di laurea magistrale biennale), in questo modo:

1980-1993 Seminari di Letteratura greca per laureandi e dottorandi;

1993-2004 Storia del teatro greco e della drammaturgia antica;

2004-2009 Drammaturgia greca;

2004-2013 Storia del teatro greco e latino;

2007-2017 Letteratura greca 2;

2007-2017 Letteratura greca ellenistico-imperiale;

2009-2017 Drammaturgia classica;

2011-2017 Lingua e letteratura greca.

Inoltre, ha tenuto i seguenti corsi universitari per la SILSIS-Scuola lombarda di Specializzazione per l'insegnamento secondario:

2001-2007 Didattica della letteratura greca;

2001-2007 Didattica della lingua greca.

Dal 1989 al 2004 è stata componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Filologia Classica delle Università di Padova e Pavia.

È stata componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Filologia e cultura greco-latina e storia del Mediterraneo antico dell'Università di Palermo.

È componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Studi letterari, Filologico-Linguistici e Storico-Culturali dell'Università di Palermo.

Dal 2001 al 2014 ha guidato attività laboratoriali rivolte a studenti universitari nel campo della drammaturgia greca antica.

Ha seguito, in qualità di relatrice e correlatrice, circa 100 fra tesi di laurea (quadriennale, triennale e magistrale) e tesi di Dottorato.

Ha tenuto lezioni su invito alla *Ecole Normale Supérieure* (2008, 2011, 2013) e alla *Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* (2011) di Parigi.

La Commissione giudica eccellente la qualificazione didattica, in considerazione della sua durata e continuità (quattro decenni) e della sua completa pertinenza tanto agli ambiti e temi del SC 10/D2 – Lingua e letteratura greca e del SSD L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca oggetto della procedura, quanto specificamente agli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della stessa.

Attività scientifica.

Ha al suo attivo un numero rilevante di conferenze, interventi a convegni e congressi e di pubblicazioni in qualificate sedi scientifiche nazionali e internazionali.

È stata responsabile di Unità locale di un progetto PRIN 2008 "Biblioteche di scuola e biblioteche d'autore da Aristotele al III secolo d.C." e ha partecipato come componente a Unità locali di progetti PRIN 2001, 2003, 2005, 2012.

Ha partecipato e partecipa ai seguenti progetti scientifici internazionali:

– dal 1992 a oggi, *PARSA – Pole Alpin de Recherches sur les sociétés anciennes* (directeur Marie-Laurence Desclos);

– dal 2010 al 2015, *ESTUDIS de Literatura Grega antiga i la seva recepció* (coord. Xavier Riu dell'Università di Barcellona, finanziato dalla Generalitat de Catalunya);

– dal 2012 a oggi, *EuGeStA – Réseau européen sur les Gender Studies dans l'Antiquité / European network on Gender Studies in Antiquity*.

Partecipazione a *jury* internazionali in campo scientifico: Paris-Sorbonne, Habilitation à diriger des recherches (HDR), novembre 2013.

È membro delle redazioni delle riviste scientifiche *Storia delle donne* (dal 2005), *Il confronto letterario* (dal 2006) e *Dioniso* (dal 2011), quest'ultima incentrata su temi afferenti alla drammaturgia antica.

È *referee* di numerose riviste scientifiche di settore, italiane e straniere.

Sono pervenute tre lettere pro-veritate sull'attività scientifica, inviate da studiosi stranieri di livello internazionale: Proff. Corinne Bonnet (Università di Tolosa), Marie-Laurence Desclos (Università di Grenoble Alpes) e Jaume Portulas (Università di Barcellona). Tutte e tre le lettere esprimono giudizi altamente lusinghieri sull'attività scientifica della candidata, con particolare riferimento alle competenze sulla drammaturgia antica e sulle sue connessioni con il pensiero e la società del mondo greco antico.

La Commissione, tenuto conto di ambiti e temi del SC 10/D2 – Lingua e letteratura greca e del SSD L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca oggetto della procedura, nonché degli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura stessa, giudica di ottimo livello l'attività scientifica.

Pubblicazioni.

La candidata riporta nel curriculum un cospicuo elenco di pubblicazioni: settantanove titoli comprendenti monografie, articoli in rivista, saggi in volumi collettanei, curatele e recensioni.

Per la presente procedura concorsuale presenta venti pubblicazioni che documentano un'attività di ricerca intensa e continuativa, svolta nel lungo arco di tempo compreso fra il 1981 e il 2015: tre monografie, nove articoli in riviste e otto saggi in opere collettanee.

Dei tre volumi, *La letteratura greca. Tempi e luoghi, occasioni e forme* (n. 3 dell'elenco allegato) offre un disegno storico della letteratura greca innovativo e originale per l'attenzione rivolta non solo al dato cronologico, ma anche e soprattutto alle dinamiche sociali, ai contesti di produzione, al rapporto tra luoghi, riti e forme poetiche e musicali. Gli altri due volumi sono dedicati a quelli che appaiono gli interessi privilegiati della candidata: lo studio della tragedia e lo studio del discorso nei diversi generi letterari e nei trattati teorici della cultura greca. Il volume n. 2 presenta infatti, nella traduzione italiana di Filippo Maria Pontani, le tragedie integre di Euripide, corredate di Introduzione, notizie storiche e commento, per ciascuna delle quali si tratteggia una originale interpretazione. Alla tragedia attica sono dedicati anche diversi saggi in forma di articolo: il n. 9 è dedicato al conflitto tragico di Medea, il cui infanticidio viene messo in relazione all'*eros* perduto; il n. 11 affronta il tema del desiderio proibito di Fedra, ricostruito all'interno dell'evoluzione del mito di Eros dai racconti cosmogonici alla sua presenza nel sociale; il n. 12 coglie nell'*Antigone* di Sofocle la contrapposizione tra la cultura gentilizia e arcaica di Antigone e il *nomos* di Creonte; il n. 20 analizza la funzione drammaturgica del silenzio nell'*Agamennone* di Eschilo, nell'*Ippolito* di Euripide e nel *Prometeo incatenato* attribuito a Eschilo; il n. 13 sviluppa un suggestivo percorso sulle raffigurazioni della regalità in età periclea attraverso la vicenda di Ciro narrata in Erodoto e la vicenda mitica di *Edipo re* di

Sofocle, tra cui si individuano parallelismi; il n. 17 analizza la trattazione, da parte di Dione di Prusa (*Orazioni* 52 e 59), dei drammi dei tre tragici dal titolo "Filottete", con la rilettura del *Filottete* di Euripide alla luce della fruizione del teatro attico da parte degli intellettuali dell'età imperiale. Nel complesso, la produzione relativa alla tragedia mostra una linea coerente di sviluppo, il cui tratto fortemente unificante e originale consiste nell'enucleazione e nell'interpretazione del rapporto dialettico costante e concreto che gli autori di teatro di V secolo istituiscono tra la loro rielaborazione dialogica dei miti tradizionali e momenti vivi del dibattito politico dell'Atene contemporanea. Tutto ciò alla luce di un'esperienza diretta del teatro in generale e delle sue tecniche di messa in scena.

Allo studio del discorso in Erodoto è dedicato il volume n. 1. L'attenzione è incentrata sulla presenza dell'io narrante nel dettato narrativo e sull'importanza di questa presenza nell'indirizzare la ricezione e l'interpretazione da parte del pubblico. La candidata esplora anche altri temi di ricerca accomunati dal medesimo interesse verso le mille sfumature e le articolazioni del discorso nei diversi generi letterari: nel n. 7 presenta una documentata rassegna della parodia letteraria con particolare riguardo a Luciano e Aristofane, nel quadro della ricostruzione teorica antica e moderna; nel n. 5 conduce una stimolante lettura della *Storia vera* di Luciano, di cui si rintracciano i modelli nella tradizione letteraria, in un'operazione mimetica cambiata di segno in quanto divenuta essa stessa oggetto di parodia; i nn. 6 e 10 analizzano la presenza del comico in Platone e il debito del filosofo verso il modello aristofaneo, e nel n. 15 l'indagine è estesa alla drammaturgia euripidea; il n. 18 affronta l'annoso problema del rapporto tra storia e biografia, a partire dal celebre episodio narrato da Plutarco del sacrificio di tre principi persiani (*Vita di Temistocle* 2), posto in relazione al problema storico del sacrificio umano e al racconto plutarco dell'assassinio di Efialte (*Vita di Pericle* 10).

Si aggiungono contributi teorici: sul mito, in una interessante e ben documentata disamina del dibattito novecentesco attraverso i principali protagonisti e le relative scuole (n. 4); sulla figura della donna in testi diversi della letteratura greca dove marca la discontinuità tra i racconti, che tuttavia rimangono legati in un'unica trama narrativa (n. 8). Altri contributi sono volti a rintracciare nelle opere di autori moderni o nel dibattito contemporaneo su temi vitali, quali libertà e democrazia, le tracce della Grecia, dei suoi miti e del suo pensiero: il n. 14 analizza i modi di rappresentazione della violenza, della quale vengono evidenziati i presupposti etici nell'antichità e le ideologie moderne; il n. 16 le modalità di ricezione del dramma attico e i suoi usi politici attraverso celebri riscritture; il n. 19 in particolare la riscrittura di Albert Camus del mito di Prometeo.

In sintesi, le venti pubblicazioni presentate dalla candidata testimoniano lo sviluppo coerente e rigoroso di un approccio critico di tipo storico-letterario e storico-culturale, che tocca un ampio ventaglio di autori e temi della letteratura greca antica. La cifra unitaria della produzione si riconosce nello studio della *mimesis* nel linguaggio, nel mito, nella letteratura e nel pensiero della Grecia antica attraverso i generi sia della poesia (con prevalenza del teatro) sia della prosa, anche con l'apporto dell'antropologia culturale e con l'inclinazione allo sguardo complesso in funzione di sintesi critica. Sempre elegante e stilisticamente elevata la forma espressiva.

Tutti i contributi presentati dalla candidata si caratterizzano per originalità, rigore metodologico e carattere innovativo; sono collocati presso editori, collane e riviste di rilievo nazionale e internazionale; sono rilevanti nel panorama scientifico internazionale; sono coerenti con il SC 10/D2 - Lingua e letteratura greca, con il SSD L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca oggetto della procedura e con gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura stessa. La Commissione giudica di ottimo livello le pubblicazioni presentate dalla candidata.

Candidato: Filippomaria PONTANI, nato il 10 marzo 1976 a Castelfranco Veneto (TV).

Professore Associato di Filologia classica (L-FIL-LET/05) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Curriculum e titoli.

Il candidato è stato allievo alla Scuola Normale Superiore di Pisa e si è laureato nel 1998 in Lettere all'Università di Pisa con una tesi su "Angelo Poliziano, *Epigrammi greci*"; nel 2002 ha

conseguito il Diploma di Perfezionamento in discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, discutendo una tesi sulla tradizione manoscritta degli scolii all'*Odissea* con *specimen* di edizione. Ha quindi fruito di una borsa di studio biennale per attività di ricerca post-Dottorato (2002-2004) e di due ulteriori borse di studio per ricerca (2005-2006).

Conseguita nel 2004 l'idoneità a Professore Associato per il SSD L-FIL-LET/05 Filologia classica, nel 2006 è stato chiamato come Professore Associato del medesimo SSD presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ha conseguito l'abilitazione alla prima fascia nel Settore Concorsuale 10/D2 nella prima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (2012) con parere unanime della Commissione.

È stato membro del Comitato degli Esperti per la Politica della Ricerca presso il MIUR (7.1.2013-5.5.2016).

È stato membro del Gruppo di Lavoro sulla valutazione della ricerca in area umanistica presso l'ANVUR (settembre 2014-settembre 2015).

Dal 2016 è membro dell'Accademia Ambrosiana di Milano, Classe di Studi Greci e Latini.

Ha conseguito i seguenti premi nazionali: "Premio Gian Giacomo Drago e Fausta Rivera Drago", bandito dall'Istituto Lombardo di Scienze, Lettere e Arti di Milano per uno studioso nell'ambito greco e latino di età inferiore ai 40 anni (2008); Premio "Nikolaos Panagiotakis" bandito dall'Università Ca' Foscari e dall'Istituto Ellenico di Venezia per un saggio su argomento-veneto bizantino, opera premiata: "Ulisse a Creta: Marco Musuro, Arsenio Apostolis e l'*Odissea*"; "Premio alla ricerca" dell'Università Ca' Foscari (2011).

Attività didattica.

Ha svolto attività didattica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, inizialmente in qualità di Professore a contratto (2005: Lingua e letteratura neogreca, 45 ore), poi come Professore Associato, per i seguenti insegnamenti tenuti nell'ambito di corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale biennali:

2006/7, 2008/9, 2012/3, 2015/6: Laboratorio di Greco;

2006/7 - 2014/5 Filologia classica

2007/8 - 2015/6 Istituzioni di Filologia classica;

2007/8 - 2015/6 Istituzioni di letteratura greca;

2009/10 - 2014/5 Introduzione alla cultura classica.

Ha inoltre tenuto i seguenti corsi:

2009/10 Filologia greca (30 ore) alla Scuola Normale Superiore di Pisa;

2011/2 Filologia greca (30 ore) alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Dall'a.a. 2007/8 all'a.a. 2012/3 è stato componente del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche dell'Università Ca' Foscari.

Dall'a.a. 2012/3 è componente del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Scienze dell'antichità consorziata fra le Università di Venezia, Udine e Trieste.

Nel marzo 2013 ha tenuto un ciclo di lezioni su invito presso l'École Normale Supérieure, Paris.

Ha seguito, in qualità di relatore e correlatore, circa 70 fra tesi di laurea (triennale e magistrale) e tesi di Dottorato.

Partecipazione a *jury* internazionali di Dottorato di ricerca: Paris, Ecole Pratique des Hautes Etudes, dicembre 2014.

Tenuto conto della durata decennale e della continuità dell'attività didattica, che è in buona parte congruente con il SC 10/D2 Lingua e letteratura greca, con il SSD L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca e con gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, la Commissione giudica molto buona la qualificazione didattica del candidato.

Attività scientifica.

Ha al suo attivo un numero assai rilevante di conferenze, interventi a convegni e congressi e di pubblicazioni in qualificate sedi scientifiche nazionali e internazionali.

È responsabile di Unità locale (Ca' Foscari, Venezia) di un progetto FIRB - Futuro in ricerca 2012.

Ha partecipato e partecipa ai seguenti gruppi di ricerca internazionali:

- dal 2008 a oggi, Advisory Board dell'associazione Ars Edendi (Università di Stoccolma) per la discussione e valutazione di progetti di ricerca ed edizione di testi greci e latini;

- 2011-2012, gruppo di ricerca "Learned practices on canonical texts" (Berlin, Max-Planck-Institut);
 - dal 2016 a oggi, gruppo di ricerca "Thinking in many tongues" (Berlin, Max-Planck-Institut).
- È *referee* di numerose riviste scientifiche di settore, italiane e straniere.
- La Commissione, tenuto conto di ambiti e temi del SC 10/D2 – Lingua e letteratura greca e del SSD L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca oggetto della procedura, nonché degli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura stessa, giudica ottima l'attività scientifica.

Pubblicazioni.

Il candidato elenca nel curriculum 124 pubblicazioni scientifiche, comprendenti volumi monografici, curatele, traduzioni, articoli in rivista e in opere collettanee, recensioni; del totale fa parte un buon numero di traduzioni italiane e saggi inerenti alle culture e letterature bizantina e neoellenica. Per la presente procedura concorsuale presenta venti pubblicazioni che documentano un'attività di ricerca intensa e continuativa, svolta in un arco di tempo quasi ventennale, fra il 1999 e il 2017: cinque volumi, nove articoli in riviste e sei saggi in opere miscellanee.

L'interesse scientifico prevalente verte sulla tradizione esegetica antica relativa ad Omero. A questo ambito sono dedicati cinque pregevoli volumi: un'approfondita ricerca su tradizione testuale, esegesi e ricezione dell'*Odissea* omerica (in particolare i primi quattro libri del poema) dall'antichità all'età moderna (n. 1 dell'elenco); i primi tre volumi di un'edizione critica in corso degli *Scholia Graeca in Odysseam*, comprendenti gli scolii ai primi sei libri del poema (nn. 3; 4; 5), un'opera della massima importanza, essendo la prima edizione critica di questi scolii dopo quella ottocentesca del Dindorf; la traduzione italiana, corredata di ampia introduzione e note di commento, delle *Questioni omeriche* di Eraclito (il testo greco si basa, a parte qualche intervento, sull'edizione di Buffière) (n. 2). Alcuni articoli si muovono nel medesimo ambito della critica omerica: la storia dell'interpretazione della figura di Calipso, a partire dagli scolii antichi alla prima metà del quinto libro dell'*Odissea*, con particolare riferimento alle strategie retoriche di Odisseo, Hermes e Calipso (n. 14); le interpretazioni allegoriche del mito di Proteo presente nel quarto libro dell'*Odissea* (n. 12); la valutazione della lingua di Omero da parte degli antichi grammatici (n. 11).

Una prospettiva omeristica diversa, e di rilevante interesse per il suo sguardo interculturale, caratterizza il contributo n. 17, che affronta il ruolo svolto da Omero, Corano e Bibbia nella formazione delle tradizioni retoriche e di canoni nelle rispettive culture.

In questo specifico settore di ricerca – l'esegesi e la ricezione della poesia omerica fra l'antichità e l'età moderna – il candidato ha conseguito pregevoli risultati, contribuendo in modo importante al rinnovamento e allo sviluppo dei connessi studi storici, analitici ed ecdotici.

Il candidato dimostra di sapersi muovere con competenza anche in altri campi. Alcuni contributi affrontano problemi concernenti la lirica greca arcaica: il n. 9 contiene un'analisi testuale e metrica del fr. 575 P. di Simonide, di cui si tenta di interpretare la tipologia di carme; il n. 13 analizza lo scolio ζ 164 all'*Odissea* in cui sono nominate le *Kat'Heuchai* di Simonide di cui si cerca di ricostruire la natura, le possibili connessioni con l'ambiente delio e la tradizione ditirambica; il n. 18 contiene l'analisi dello scolio ε 272k all'*Odissea* di mano di Antonio Damilàs, contenente riferimenti astronomici, forse citazione da un carme corale.

Il teatro attico è oggetto di tre pubblicazioni. Nel n. 7 conduce un'analisi di un passo delle *Coefore* di Eschilo (vv. 653-718) volta a mostrare l'innovazione del drammaturgo rispetto alla tradizione mitica, individuando in Omero il modello dell'*homecomer*. Nel n. 20 interpreta il v. 1271 della *Medea* di Euripide alla luce di un papiro (Pap. Oxy. 76, 5093) con due versi di una 'prima *Medea*', che confermano l'attribuzione a uno dei figli e viene posto un confronto col motivo del τὶ δρᾶσω nelle *Coefore*. Nel n. 10 vengono individuati precisi richiami alla commedia antica, in particolare ad Aristofane, nelle orazioni di Demostene.

Altri saggi vertono su diversi aspetti della cultura e della letteratura greca di età ellenistica. Il n. 6 fornisce un contributo testuale relativo alla prima parola degli *Aitia* callimachei, che conferma una integrazione di Lobel. Il n. 8 analizza un reperto papiraceo (POxy 4712, fr. 1-2) contenente il sogno di Medea, attribuibile al poeta alessandrino Cleone di Curio, con conseguenti problemi di confronto con le *Argonautiche* di Apollonio Rodio. Il n. 15 svolge una intelligente e documentata analisi della nozione moderna di 'alessandrinismo'.

Alla trasmissione e alla ricezione colta della civiltà greca nelle età posteriori all'antichità sono dedicati due lavori: un ampio capitolo di *Companion* che offre una dettagliata rassegna storica

della filologia nel millennio bizantino (n. 16); e un saggio in volume miscellaneo che ricostruisce e analizza alcuni episodi della produzione di poesia in lingua greca in Italia fra il Rinascimento e l'età contemporanea, sullo sfondo dei diversi contesti culturali (n. 19).

In sintesi, i venti contributi presentati dal candidato indicano la poesia greca come campo d'interesse prevalente, con particolare presenza dei poemi omerici e dell'*Odissea* in ispecie, e la critica del testo e la storia della tradizione e della ricezione soprattutto erudita fra l'antichità e l'età contemporanea come approcci e ambiti di competenza predominanti.

La produzione scientifica del candidato si segnala per originalità, innovatività e rigore metodologico; è collocata in buone sedi editoriali sia nazionali sia estere; è diffusa e rilevante nella comunità scientifica internazionale; è complessivamente congruente con il SC 10/D210/D2 - Lingua e letteratura greca e con il SSD L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca oggetto della procedura, nonché con gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura stessa. La Commissione giudica di ottimo livello le pubblicazioni presentate dal candidato.

Antonietta Deflorio
Valeria Audr
Paolo Muberti

VALUTAZIONE COMPARATIVA

In base alle risultanze della discussione collegiale sull'analisi del curriculum e dei titoli, dell'attività didattica, dell'attività scientifica, delle lettere pro-veritate pervenute e delle pubblicazioni scientifiche dei due candidati, la Commissione ritiene che:

La candidata Anna Albertina Beltrametti dimostra piena maturità di studiosa, che ha dato prova di sé in un ampio ventaglio di temi e problemi inerenti alla lingua e letteratura greca antica; è attiva continuativamente da otto lustri con risultati eccellenti in campo didattico e ottimi in quello scientifico (attività e pubblicazioni presentate), con riferimento al SC 10/D2, al SSD L-FIL-LET/02 e agli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Il giudizio complessivo e sintetico della Commissione è il seguente: ottimo.

Il candidato Filippomaria Pontani è uno studioso maturo, con alta specializzazione nel campo filologico ed ecdotico; è impegnato da oltre un decennio in attività didattica di livello molto buono e da oltre un ventennio in attività scientifica (ricerca e pubblicazioni presentate) di ottimo livello, con riferimento al SC 10/D2, al SSD L-FIL-LET/02 e agli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Il giudizio complessivo e sintetico della Commissione è il seguente: molto buono.

Antonietta Costo
Vella e Ando
Piero Montan